



CENTRO
POLIFUNZIONALE
DON CALABRIA

2025

Bilancio Sociale

Care Famiglie, Cari Collaboratori, Cari Amici,

presentiamo il Bilancio Sociale 2025 in un anno particolarmente significativo per la vita del Centro Polifunzionale Don Calabria. Il 2025 è infatti il primo esercizio in cui trovano piena attuazione le operazioni straordinarie deliberate dalla nostra Congregazione fondatrice, che hanno riunificato in un unico soggetto giuridico tutte le attività storicamente riconducibili al Centro. È un passaggio che rafforza la nostra identità, consolida la continuità gestionale e ci permette di operare con maggiore coerenza, efficacia e responsabilità.

Il percorso avviato ha richiesto impegno, visione e capacità di collaborazione. Il subentro nei rami d'azienda, la fusione eterogenea e la riorganizzazione dei servizi hanno comportato un lavoro intenso, svolto con professionalità e dedizione da tutte le persone coinvolte. A loro va la mia sincera gratitudine.

Il Centro continua a essere un luogo in cui cura, educazione, formazione e lavoro si integrano in un'unica missione: accompagnare ogni persona nella propria crescita, valorizzando attitudini, potenzialità e desideri. È un impegno che affonda le sue radici nel carisma di San Giovanni Calabria e che oggi si traduce in percorsi personalizzati, servizi qualificati e una presenza attenta nel territorio.

Ringrazio le famiglie, i collaboratori, i volontari, gli enti pubblici, gli organismi di rete, con i quali condividiamo progettualità, responsabilità e visione. Un ringraziamento particolare va alla Congregazione fondatrice, alla Delegazione San Giovanni Calabria e a tutte le realtà dell'Opera Don Calabria, per il sostegno costante e per la fiducia che continua a orientare il nostro cammino.

Questo Bilancio Sociale non è solo un documento di rendicontazione: è la testimonianza di un lavoro quotidiano che mette al centro la persona, con attenzione ai più fragili e con lo stile semplice, concreto e profondo che caratterizza la nostra tradizione.

Con gratitudine.

Verona, 10 giugno 2026

don Valdecir Tressoldi
Presidente

Uno sguardo d'insieme

Il 2025 rappresenta per il Centro Polifunzionale Don Calabria un anno di svolta. È il primo esercizio successivo al riassetto organizzativo che ha riunificato in un unico soggetto giuridico tutte le attività storicamente riconducibili al Centro. Una trasformazione profonda, che ha ampliato il perimetro operativo, rafforzato l'identità istituzionale e reso ancora più evidente la responsabilità assunta nei confronti delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità territoriale. La quasi totalità delle risorse deriva da attività di interesse generale, con una forte prevalenza di rapporti con enti pubblici.

€ 8,9 mln Patrimonio complessivo

€ 1,03 mln Patrimonio netto

Questo conferma il ruolo della Fondazione quale soggetto accreditato, stabile ed integrato nel sistema territoriale dei servizi.

Attività e beneficiari

La Fondazione opera attraverso quattro aree strettamente connesse:

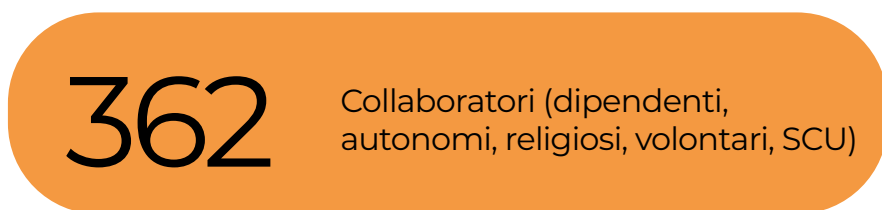
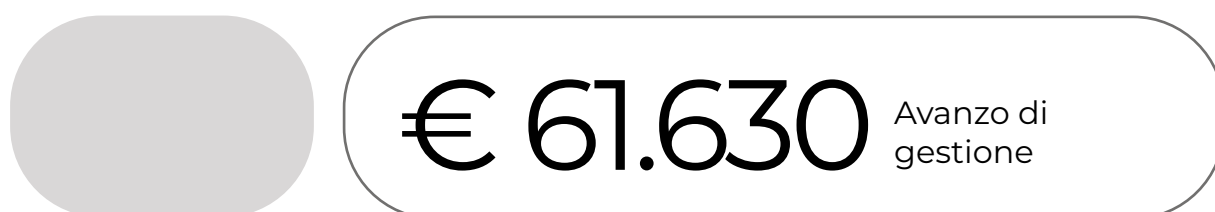
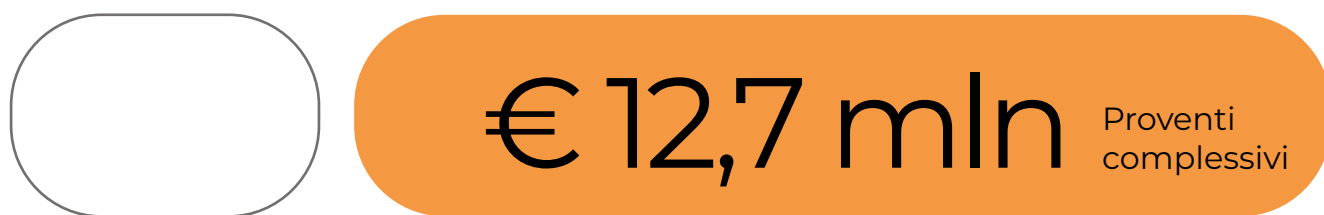
- l'**Area Sanitaria**, che comprende il presidio di riabilitazione e il centro di neuropsichiatria e psicologia;
- l'**Area Socio-Sanitaria**, focalizzata sui servizi diurni e residenziali;
- l'**Area Formazione Iniziale**, dedicata ai percorsi di istruzione per i giovani;
- l'**Area Formazione Adulti e Lavoro**, orientata alla riqualificazione, alle politiche attive e all'inclusione lavorativa.

Nel 2025 quasi 7.000 persone hanno beneficiato dei servizi offerti, con un impatto significativo anche sulle loro famiglie e sull'intera comunità territoriale.

Innovazione e sviluppo

L'anno è stato caratterizzato dall'avvio di progettualità ad alto valore sociale e tecnologico, tra cui:

- la robotica riabilitativa e la teleriabilitazione;
- gli ambienti multisensoriali (SENSE);
- gli spazi terapeutici all'aperto, come il giardino terapeutico riabilitativo e il terrazzo bioclimatico;
- i percorsi di inclusione sociale attraverso l'arte e la cultura;
- il progetto Empower A.I.bility, per l'applicazione dell'intelligenza artificiale a supporto delle autonomie.



Sostenibilità e prospettive

Il 2025 si chiude con una gestione equilibrata, nonostante l'aumento dei costi del lavoro, dei servizi e della complessità organizzativa. La Fondazione ha avviato un percorso di consolidamento orientato a:

- rafforzare la sostenibilità economica;
- sviluppare un modello strutturato di fundraising;
- consolidare il ruolo nel sistema territoriale.

Valore sociale

Il Bilancio Sociale racconta un impegno quotidiano che mette al centro la persona, con particolare attenzione ai più fragili. Attraverso i servizi erogati, le progettualità sviluppate e le relazioni costruite, la Fondazione contribuisce alla promozione della dignità, dell'inclusione e della qualità della vita, in coerenza con il carisma di San Giovanni Calabria.

Verona, 10 giugno 2026

fratel Matteo Rinaldi
Presidente della sede operativa

dott. Federico Patuzzo
Direttore della sede operativa

Som- mario

- 01** Nota metodologica
- 02** Informazioni generali sulla Fondazione
- 03** Struttura, governo e amministrazione
- 04** Persone che operano con la Fondazione
- 05** Obiettivi ed attività
- 06** Situazione economico-finanziaria
- 07** Altre informazioni
- 08** Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro (DM 4 luglio 2019) e agli obblighi previsti dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017. Il documento rendiconta le attività svolte dalla Fondazione nel 2025, primo esercizio successivo al riassetto organizzativo che ha unificato in un unico soggetto giuridico tutte le attività storicamente riconducibili al Centro Polifunzionale Don Calabria casa filiale della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza – Casa Buoni Fanciulli – Istituto Don Calabria.

La redazione è stata elaborata anche sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio di esercizio 2025 e Relazione di Missione;
- Documento Programmatico 2025;
- Piano di Sviluppo Strategico;
- Sistemi interni di monitoraggio.

Il processo ha coinvolto in modo collegiale il Consiglio di Direzione, le Aree operative e i servizi amministrativi, con validazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le attività sanitarie, socio-sanitarie, formative e delle politiche attive del lavoro, includendo gli effetti delle operazioni straordinarie deliberate nel 2024, in particolare il trasferimento del sopracitato ramo d'azienda "Centro Polifunzionale Don Calabria e sue articolazioni territoriali" dalla Congregazione fondatrice alla Fondazione e la fusione eterogenea per incorporazione di Medialabor Don Calabria Impresa Sociale S.r.l.

Tali operazioni hanno determinato una discontinuità strutturale rispetto al 2024, modificando in modo significativo:

- il perimetro delle attività rendicontate,
- la dimensione economico-finanziaria,
- la composizione del personale,
- la struttura organizzativa e gestionale.

Il documento segue i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e verificabilità previsti dalle Linee guida ministeriali.



VICOLO
GARIBOLDI

Informazioni generali sulla Fondazione

2.1

Denominazione, natura giuridica e qualificazione ETS

Il Centro Polifunzionale Don Calabria è una fondazione costituita dalla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza – Casa Buoni Fanciulli – Istituto Don Calabria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con sede in Verona.

La Fondazione è qualificata come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del d.lgs. 117/2017 ed è iscritta al RUNTS – Sezione “Altri enti del Terzo Settore” con Decreto n. 416 del 22 agosto 2022.

La Fondazione è contraddistinta dai seguenti dati fiscali:

Codice Fiscale: 93168040231

Partita IVA: 04130290234

È inoltre iscritta al REA – Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona con il numero VR-469301, in conformità agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

2.2

Sede legale, sedi operative e ambito territoriale

Sede legale: via San Zeno in Monte 23, Verona

Sede operativa: via San Marco 121, Verona

La Fondazione opera, inoltre, attraverso una rete territoriale composta da:

- spazi didattici e sportello lavoro a Bovolone (Piazza Donatori di Sangue n. 1);
- Gruppi Appartamento Protetti in Verona, via Caroto n. 14/a, via Brunelleschi n. 1 e via Carisio n. 21;
- Centro Diurno Socio-Sanitario in Verona, via San Zeno in Monte n. 23;
- sede per interventi riabilitativi assistiti con animali a San Martino Buon Albergo, via Campalto n. 18.

L'ambito di operatività è prevalentemente provinciale e regionale, con utenza proveniente anche da territori limitrofi.

2.3

Missione, valori e finalità

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità fisica, psichica, cognitiva e/o sensoriale.

L'azione della Fondazione si ispira al carisma di San Giovanni Calabria e ai principi di:

- centralità e dignità della persona;
- cura preferenziale dei più fragili;
- collegialità e corresponsabilità;
- integrazione tra cura, educazione, formazione e lavoro;
- fiducia nella Provvidenza e gratuità del servizio.

La missione si realizza attraverso percorsi personalizzati che accompagnano la persona lungo tutto l'arco della vita, integrando riabilitazione, assistenza, formazione e inclusione lavorativa.

Attività di interesse generale (art. 5 d.lgs. 117/2017)

2.4

Lo Statuto prevede lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali (lett. a);
- prestazioni sanitarie (lett. b);
- prestazioni socio-sanitarie (lett. c);
- educazione, istruzione e formazione professionale (lett. d);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- attività culturali, artistiche e ricreative (lett. i);
- formazione extra-scolastica e prevenzione della dispersione (lett. l);
- servizi strumentali ad altri ETS (lett. m);
- attività nell'ambito del commercio equo e solidale (lett. o);
- servizi per l'inserimento lavorativo (lett. p);
- alloggio sociale e residenzialità temporanea (lett. q);
- attività di beneficenza e sostegno a persone svantaggiate (lett. u).

Il perimetro statutario è ampio e coerente con la missione della Fondazione. Nel 2025 la Fondazione ha svolto in via prevalente attività sanitarie, socio-sanitarie, formative e di inserimento lavorativo. Alcune attività previste dallo Statuto (es. ricerca scientifica, attività culturali e artistiche, commercio equo e solidale, ecc.) risultano attive in forma limitata o non ancora sviluppate, pur rimanendo parte delle prospettive evolutive.

La Fondazione svolge inoltre attività secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 CTS, esclusivamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Aree di attività

2.5

La Fondazione opera attraverso quattro aree integrate:

- l'Area Sanitaria, che comprende il presidio di riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) e il centro di neuropsichiatria e psicologia;
- l'Area Socio-Sanitaria, costituita dai centri diurni per disabilità congenita e acquisita, dai gruppi appartamento protetti e dalla comunità alloggio;
- l'Area Formazione Iniziale, che opera in qualità di organismo di formazione accreditato;
- l'Area Formazione Adulti e Lavoro, focalizzata sulla riqualificazione professionale, sulle politiche attive del lavoro e sull'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Progetti innovativi

Ideati nel 2025, i progetti hanno seguito tempistiche di finanziamento differenti: una parte è stata avviata nel corso dello stesso anno, mentre i restanti hanno ottenuto i fondi e l'avvio nel 2026.

Tra le principali innovazioni si evidenziano:

potenziamento del laboratorio di robotica riabilitativa, con l'introduzione di nuove tecnologie per l'analisi del movimento e il recupero funzionale, che permettono l'avvio della teleriabilitazione domiciliare;

SENSE – stimolazione SENSORIALE Evidence-based, progetto che prevede la realizzazione di una nuova stanza multisensoriale Snoezelen e l'introduzione di una postazione multisensoriale mobile. L'intervento integra stimolazioni visive, uditive, tattili, propriocettive e olfattive nei percorsi riabilitativi, con benefici documentati su regolazione emotiva, comunicazione, partecipazione e neuroplasticità. Il progetto include anche la formazione certificata del personale secondo standard ISNA-MSE;

Healing Garden – il giardino della cura, uno spazio terapeutico all'aperto progettato per favorire il benessere psicofisico attraverso stimoli sensoriali, attività motorie adattate, orto-terapia, pratiche corpo-mente e momenti di socializzazione. Il giardino terapeutico integra natura e riabilitazione, contribuendo alla riduzione dello stress, al miglioramento delle funzioni cognitive e alla qualità della vita dei pazienti;

Il Terrazzo-Giardino delle Opportunità, un ambiente terapeutico versatile adiacente al reparto di riabilitazione, concepito come spazio multifunzionale per attività motorie adattate, stimolazione multisensoriale in ambiente naturale, floricoltura terapeutica, socializzazione e pratiche corpo-mente. La pergola bioclimatica consente un utilizzo modulare dello spazio come palestra outdoor, area occupazionale, sala riunioni o luogo di incontro per caregiver e familiari. Il progetto favorisce benessere, regolazione emotiva, partecipazione e qualità della vita di pazienti, operatori e caregiver;

Diversimento 3.0, un progetto che utilizza arte, teatro e movimento come strumenti di inclusione, promuovendo la partecipazione attiva di giovani con disabilità e favorendo il dialogo con gli studenti degli istituti superiori del territorio;

Empower A.I.bility, un percorso innovativo che integra strumenti digitali e tecnologie assistive per potenziare le autonomie, sostenere la comunicazione e facilitare l'apprendimento. Il progetto promuove l'utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale come supporto ai processi educativi, riabilitativi e formativi.

Questi interventi rafforzano l'identità della Fondazione come luogo di innovazione responsabile, capace di coniugare competenza tecnica, cura relazionale e visione di lungo periodo, e rappresentano un investimento strategico nella sostenibilità dei progetti di vita delle persone seguite.

Evoluzione storica e assetto attuale

2.6

La Fondazione viene costituita il **29 settembre 2004** con la denominazione “Fondazione San Giovanni Calabria – Dopo di Noi”. Ottiene la personalità giuridica con DGR Veneto n. 158/2004.

Nel 2017 assume la denominazione “Fondazione Opera Don Calabria – Don Luigi Pedrollo”.

Nel 2022 entra nel RUNTS.

Un passaggio decisivo avviene nel 2024, con il riassetto organizzativo voluto dalla Congregazione fondatrice per integrare in un unico soggetto giuridico tutte le attività storicamente riconducibili alla propria casa filiale denominata Centro Polifunzionale Don Calabria.

Il 22 aprile 2024 viene adottata la nuova denominazione “Centro Polifunzionale Don Calabria Fondazione ETS”.

Il 10 ottobre 2024 la Fondazione acquisisce il ramo d’azienda “Centro Polifunzionale Don Calabria e sue articolazioni territoriali” e incorpora “Medialabor Don Calabria Impresa Sociale Srl” con effetto dal 1° gennaio 2025

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

2.7

La Fondazione opera in relazione stabile con la Congregazione fondatrice, con cui mantiene un costante raccordo istituzionale e carismatico. Collabora inoltre in modo continuativo con gli altri enti del Terzo Settore che sono diretta emanazione della Congregazione stessa, tra cui:

- la Fondazione Don Calabria per il Sociale ETS;
- la Fondazione Amici San Giovanni Calabria ETS;
- la Fondazione Don Calabria Missioni ETS;
- la Cooperativa Centro di Lavoro San Giovanni Calabria.

Tali collaborazioni si sviluppano attraverso iniziative comuni, progettualità condivise e attività di rete coerenti con il carisma calabriano e con le finalità istituzionali. In particolare, la Fondazione:

- partecipa alla società F.I.C.I.A.P. Veneto Srl Impresa Sociale;
- dal 2025 è parte della rete nazionale Scuola Centrale Formazione ETS, con cui sviluppa progettualità formative, percorsi di qualificazione e iniziative di sistema.

La Fondazione collabora infine con altri ETS operanti nel territorio provinciale e regionale, attivi negli ambiti sanitario, socio-sanitario, sociale, formativo e delle politiche attive del lavoro, in coerenza con le proprie finalità istituzionali e con i bisogni dei destinatari.



**Struttura,
governo e
amministrazione**

Organi e cariche della Fondazione

3.1

Gli organi e le cariche previste dallo Statuto (art. 7.1) sono i seguenti:

Presidente

Nominato da: Congregazione fondatrice (art. 10.1).

Nominativo: **don Valdecir Tressoldi**

Data di nomina: 16 settembre 2024

Durata: 5 anni

Consiglio di Amministrazione

don Valdecir Tressoldi

fratel Matteo Rinaldi

fratel Andrea Bennati

prof. Federico Carlo Perali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dalla Congregazione fondatrice ed insediatosi in data 16 settembre 2024, è composto attualmente da 4 membri, con maggioranza di religiosi appartenenti alla Congregazione stessa, come previsto dall'art. 8.1 dello Statuto. I consiglieri restano in carica 5 anni e sono rinnovabili; rimangono in prorogatio fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte della Congregazione fondatrice.

Composizione (alla data del 31 dicembre 2025)

Vicepresidente

Nominato da: CdA tra i suoi membri (art. 9.2, lett. A).

Nominativo: **fratel Matteo Rinaldi**

Data di nomina: 16 settembre 2024

Durata: 5 anni

Organo di Controllo

Nominato da: CdA previo parere vincolante della Congregazione fondatrice (art. 13.1).

Nominativo: **dott. Claudio Girardi**

Data di nomina: 16 settembre 2024

Durata: 5 esercizi

Consiglio di Direzione della sede operativa

fratel Matteo Rinaldi

dott. Federico Patuzzo

dott.ssa Paola Ottoboni

dott. Paolo Franchini

dr.ssa Beatrice Brugnoli

dott.ssa Silvia Festa

dott.ssa Cristina Ribul Moro

Il Consiglio di Direzione della sede operativa, nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere vincolante della Congregazione fondatrice (art. 14.1) ed insediatosi in data 6 novembre 2024, è composto attualmente da 7 membri.

I consiglieri restano in carica 5 anni e sono rinnovabili; rimangono in prorogatio fino alla nomina del nuovo Consiglio da parte della Congregazione fondatrice.
Composizione (alla data del 31 dicembre 2025)

Presidente della sede operativa

Nominato da: CdA previo parere vincolante della Congregazione fondatrice (art. 15.1)

Nominativo: **fratel Matteo Rinaldi**

Data di nomina: 16 settembre 2024

Durata: 5 anni

Direttore della sede operativa

Nominato da: CdA previo parere vincolante della Congregazione fondatrice (art. 16.1)

Nominativo: **dott. Federico Patuzzo**

Data di nomina: 16 settembre 2024

Durata: 3 anni

3.2

Organi previsti dallo Statuto ma non nominati

Direttore Generale

Previsto da: art. 11 dello Statuto

Nomina: CdA previo parere vincolante della Congregazione fondatrice

Stato: non nominato

Comitato Consultivo

Previsto da: art. 12 dello Statuto

Nomina: CdA

Stato: non nominato



Ulteriori nomine deliberate dal Consiglio di Amministrazione

3.3

Il **Consiglio di Amministrazione** ha inoltre:

- nominato un Procuratore Speciale
Nominativo: **dott. Federico Patuzzo**
Data di nomina: 16 settembre 2024
Durata: scadenza/rinuncia/revoca dell'incarico di Direttore della sede operativa
- nominato un Vicedirettore della sede operativa
Nominativo: **dott.ssa Paola Ottoboni**
Data di nomina: 16 settembre 2024
Durata: 3 anni
- istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del DLGS 231/2001
Composizione:
dott. Giovanni Aspes – Presidente
avv. Massimiliano Bertanza
dr. Davide Brunelli
Data di nomina: 16 settembre 2024
Durata: 3 anni

Modus operandi calabriano

3.4

Tutti gli organi e le cariche operano nel rispetto del modus operandi calabriano (art. 7), fondato su:

- collegialità,
- attenzione ai più fragili,
- fedeltà al carisma di San Giovanni Calabria,
- gestione profetica e corresponsabile,
- integrazione tra dimensione spirituale, tecnica e organizzativa.



3.5

Trasparenza e partecipazione

La Fondazione assicura trasparenza, correttezza e partecipazione nella gestione delle attività istituzionali, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore e con quanto previsto dallo Statuto. La trasparenza è garantita attraverso la pubblicazione dei documenti principali, la comunicazione periodica agli stakeholder e la tracciabilità dei processi decisionali.

La Fondazione:

- pubblica sul proprio sito istituzionale i documenti previsti dalla normativa vigente;
- assicura la regolare convocazione e verbalizzazione delle riunioni degli organi statutari;
- mantiene un costante raccordo con la Congregazione fondatrice, con gli enti pubblici e con gli organismi di vigilanza e di controllo;
- promuove momenti di ascolto, confronto e co-progettazione con collaboratori, enti pubblici e partner del Terzo Settore;
- utilizza strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi, inclusi questionari di soddisfazione e incontri periodici di verifica;
- favorisce la partecipazione del personale attraverso riunioni di équipe, comunicazioni interne strutturate e percorsi di formazione continua.

La Fondazione considera la comunicazione una leva strategica di trasparenza, partecipazione e rafforzamento dell'identità istituzionale. Nel 2025 è stato avviato un percorso strutturato che ha incluso il rinnovamento dell'immagine coordinata, la revisione del sito web e dell'intranet, l'attivazione dei canali social, la produzione di materiali istituzionali e la valorizzazione degli spazi identitari.

La comunicazione supporta il dialogo con stakeholder pubblici e privati, la relazione con la Congregazione fondatrice, il coinvolgimento dei collaboratori e le attività di fundraising e progettazione, contribuendo a una governance aperta, leggibile e coerente con la missione della Fondazione.





**Persone che
operano con
la Fondazione**

Tabella contratti nazionali di lavoro applicati

CCNL	DIPENDENTI	%
Formazione professionale	28	12,0%
Aris R.S.A. Centri di Riabilitazione	130	55,6%
Aris Aiop per il personale delle strutture sanitarie	76	32,5%
Totale	234	100,0%



La Fondazione applica, ai collaboratori dipendenti, esclusivamente contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative. Accanto agli istituti contrattuali, la Fondazione riconosce, a specifiche figure con responsabilità organizzative, indennità di funzione deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella tipologia di assunzione

TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	TOT.	%		%		%
Assunzione a tempo indeterminato	218	93,2	60	93,8	158	92,9
Assunzione a tempo determinato causale	5	2,1	1	1,6	4	2,4
Assunzione a tempo determinato acausale	11	4,7	3	4,7	8	4,7
Totale	234	100,0	64	100,0	170	100,0



La distribuzione delle tipologie di assunzione conferma una forte stabilità occupazionale, con una prevalenza di contratti a tempo indeterminato che supera il 93% del totale. Le forme di assunzione a tempo determinato, sia causali sia acausali, rappresentano una quota residuale e risultano omogeneamente distribuite tra uomini e donne.

Tabella distribuzione tempo pieno/tempo parziale

TIPOLOGIA DI RAPPORTO	TOT.	%		%		%
Tempo pieno	80	34,2	36	56,3	44	25,9
Tempo parziale	154	65,8	28	43,8	126	74,1
Totale	234	100,0	64	100,0	170	100,0



La distribuzione dell'orario di lavoro mostra una prevalenza di rapporti a tempo parziale, soprattutto tra le lavoratrici, riflettendo l'attenzione del Centro verso esigenze di conciliazione vita-lavoro. Il tempo pieno risulta maggiormente rappresentato tra gli uomini. Nel complesso, emerge un'organizzazione caratterizzata da ampia flessibilità nella gestione degli orari.

Tabella dipendenti per classi di età

PERSONALE DIPENDENTE: CLASSE DI ETÀ	TOT.	%		%		%
20 - 30 anni	25	10,7	8	12,5	17	10,0
30 - 50 anni	94	40,2	23	35,9	71	41,8
50 - 60 anni	88	37,6	22	34,4	66	38,8
> 60 anni	27	11,5	11	17,2	16	9,4
Totale	234	100,0	64	100,0	170	100,0

La distribuzione per classe di età evidenzia una prevalenza di lavoratori nella fascia 30-50 anni, che rappresenta il nucleo più consistente del personale. Significativa anche la presenza della fascia 50-60 anni, indicativa di un patrimonio professionale maturo ed esperto. Le classi più giovani e quelle oltre i 60 anni risultano meno rappresentate, con una maggiore incidenza maschile tra gli over 60. Nel complesso, il quadro restituisce una struttura anagrafica equilibrata, capace di coniugare continuità operativa ed esperienza.

Tabella dipendenti per anzianità di servizio

PERSONALE DIPENDENTE: CLASSE DI ETÀ	TOT.	%		%		%
0 - 5 anni	82	35,0	21	12,5	61	35,9
5 - 10 anni	39	16,7	13	35,9	26	15,3
10 - 15 anni	29	12,4	10	34,4	19	11,2
15 - 20 anni	33	14,1	6	12,5	27	15,9
20 - 25 anni	28	12,0	10	35,9	18	10,6
25 - 30 anni	8	3,4	2	34,4	6	3,5
30 - 35 anni	8	3,4	1	35,9	7	4,1
> 35 anni	7	3,0	1	34,4	6	3,5
Totale	234	100,0	64	100,0	170	100,0

La distribuzione dell'anzianità di servizio evidenzia una presenza equilibrata tra personale con esperienza consolidata e collaboratori di più recente inserimento. La fascia 0-5 anni rappresenta il 35% del personale dipendente e conferma l'ingresso significativo di nuove risorse. Accanto a questa componente, il 55,2% del personale rientra nella macro-fascia 5-25 anni, dato che testimonia stabilità, continuità professionale e permanenza pluriennale all'interno della Fondazione. Le differenze tra uomini e donne risultano contenute, delineando un quadro complessivamente omogeneo.

Tabella dipendenti per anzianità di servizio

GIORNATE LAVORATIVE	TOT. GIORNATE DI ASSENZA	%
73.070	4.737	6,5

Tabelle andamento assenze

GIORNATE LAVORATIVE	TOT. GG. DI ASSENZA PER MALATTIA	%	TOT. GG. DI ASSENZA PER INFORTUNIO	%
73.070	2.033	2,8	302	0,4

GIORNATE LAVORATIVE	73.070	
TOT. GIORNATE DI ASSENZA PER MATERNITÀ OBBLIGATORIA	1.282	1,8%
TOT. GIORNATE DI ASSENZA PER CONGEDO PARENTALE	572	0,8%
TOT. GIORNATE DI ASSENZA PER CONGEDI STRAORDINARI	75	0,1%
TOT. GIORNATE DI ASSENZA PER PERMESSI L.104 (*)	473	0,6%
* Giornate equivalenti - base di calcolo ore medie giornaliere 7,2		

Nel complesso, gli indicatori mostrano un quadro di stabilità e una gestione equilibrata delle assenze. Le assenze per malattia e infortunio rimangono entro soglie fisiologiche, mentre cresce l'utilizzo degli strumenti di conciliazione, segno di un'organizzazione attenta ai bisogni delle persone e alle dinamiche familiari. Il Centro continuerà a monitorare questi fenomeni con l'obiettivo di rafforzare le politiche di prevenzione e sicurezza, sostenere il benessere psicofisico del personale, promuovere misure di conciliazione efficaci e garantire continuità e qualità nei servizi alla persona.

La formazione

4.2

	IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	M+F	F	M+F	F	M+F	F
NUMERO PARTECIPANTI	198	148	5	1	203	149
ORE DI FORMAZIONE	11.051	8.966	71	35	11.122	9.001
ORE MEDIE PER PARTECIPANTE	56	61	14	35	55	60

I dati si riferiscono esclusivamente al personale dipendente e sono riclassificati per macro categorie contrattuali

La formazione rappresenta un elemento centrale della qualità dei servizi. Nel 2025 la Fondazione ha realizzato percorsi formativi dedicati alle aree sanitaria, educativa e riabilitativa, oltre a iniziative trasversali su sicurezza, privacy, comunicazione, innovazione digitale e aggiornamento normativo.

La formazione obbligatoria (sicurezza, privacy, etc) è stata integrata da percorsi specifici legati ai progetti innovativi, tra cui la formazione certificata ISNA-MSE per il progetto SENSE e attività formative collegate all'introduzione di nuove tecnologie riabilitative.

I compensi

4.3

In ottemperanza alla Linea guida 4 del DM 4 luglio 2019, si riportano di seguito in forma aggregata le informazioni relative ai compensi e ai corrispettivi riconosciuti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso. L'incarico è svolto a titolo gratuito, in coerenza con la natura della Fondazione e con la tradizione calabriana di servizio e responsabilità.

La Fondazione non ha personale inquadrato con qualifica dirigenziale ai sensi dei CCNL applicati; pertanto, non risultano compensi riferibili a dirigenti.

Pay-ratio 1 : 4,75; il rapporto è calcolato sulla retribuzione annua lorda normalizzata a tempo pieno.

I compensi relativi agli organi di controllo e di vigilanza sono riportati in forma aggregata nella tabella seguente, nel rispetto dei principi di trasparenza e proporzionalità.

CATEGORIA	NUMERO PERSONE	COMPENSO ANNUO
ORGANO DI CONTROLLO	1	5.000,00
O.D.V.	3	8.000,00

4.4

I volontari

Nel 2025 la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di 2 volontari interni, impegnati in attività di supporto relazionale, accompagnamento e animazione rivolte alle persone con disabilità accolte nei servizi sanitari, socio-sanitari e formativi. A questi si aggiungono i 6 operatori del Servizio Civile Universale, impiegati presso l'Area Sanitaria, l'Area Socio-Sanitaria e presso l'Area Formazione Iniziale, contribuendo alle attività educative, di supporto e di inclusione.

Accanto ai volontari formalmente registrati, la Fondazione beneficia del contributo continuativo dei 37 volontari dell'Associazione Una Vita a Colori, realtà storicamente legata al Centro e attiva in numerose iniziative a favore degli utenti e delle loro famiglie. I volontari dell'associazione svolgono attività di lettura, musica, animazione, laboratori espressivi, supporto nei momenti di socializzazione, contribuendo in modo significativo al benessere delle persone seguite e alla qualità dell'ambiente di cura.

Il volontariato rappresenta un elemento identitario della Fondazione, espressione della cultura calabriana della prossimità e della cura, e costituisce un valore aggiunto nella costruzione di un ambiente accogliente, relazionale e orientato alla qualità della vita.

4.5

I religiosi

I religiosi che operano presso la Fondazione rappresentano una componente identitaria e valoriale del Centro. Nel 2025 sono stati coinvolti 6 religiosi (3 uomini e 3 donne), impegnati in attività di accompagnamento spirituale, presenza comunitaria, supporto educativo e partecipazione alla vita quotidiana dei servizi. La loro presenza contribuisce a mantenere viva la tradizione calabriana della prossimità e della cura, rafforzando la dimensione relazionale e il clima comunitario che caratterizzano l'azione della Fondazione.

Obiettivi ed attività

5.1

Obiettivi generali della Fondazione e modello di intervento

Nel corso del 2025 il Centro Polifunzionale Don Calabria ha perseguito le proprie finalità statutarie attraverso servizi integrati rivolti prevalentemente a persone con disabilità, minori, giovani e adulti in situazione di fragilità sociale, sanitaria e occupazionale.

L'azione della Fondazione si è sviluppata attraverso quattro macroaree tra loro fortemente interconnesse:

- Area Sanitaria;
- Area Socio Sanitaria;
- Area Formazione Iniziale;
- Area Formazione Adulti e Lavoro.

L'intervento della Fondazione si fonda su alcuni principi qualificanti:

- presa in carico globale della persona;
- personalizzazione dei percorsi;
- valorizzazione delle capacità individuali;
- integrazione tra ambiti sanitario, educativo, sociale e lavorativo; collaborazione con famiglie, servizi territoriali, scuole, imprese ed enti pubblici.

5.2

Qualità ed Accreditementi

La Fondazione opera prevalentemente attraverso servizi autorizzati e accreditati dalla Regione del Veneto nei settori sanitario, socio-sanitario, formativo e dei servizi al lavoro.

Nel corso del 2025 le autorizzazioni e gli accreditamenti istituzionali sono stati trasformati in seguito all'incorporazione di alcune attività nel Centro Polifunzionale Don Calabria Fondazione ETS, fatta eccezione per l'autorizzazione all'esercizio della Comunità Alloggio, già di titolarità della stessa, che non era in scadenza nell'anno.

Per ciascuna area e servizio vengono ottenute e rinnovate le autorizzazioni e gli accreditamenti istituzionali utili all'esercizio o per accedere alle convenzioni pubbliche.



Area Sanitaria

I servizi offerti

L'Area Sanitaria ha operato attraverso il Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera e il Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Clinica, offrendo interventi specialistici e riabilitativi rivolti a minori e adulti con disabilità fisica, psichica e sensoriale, oltre che a persone con fragilità in ambito psicologico o educativo-scolastico.

Nel corso del 2025 sono stati garantiti:

- trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo;
- visite specialistiche;
- interventi domiciliari ed extramurali;
- attività di supporto psicologico e neuropsicologico;
- percorsi logopedici, psicomotori e occupazionali;
- sostegno alle famiglie e consulenza scolastica.

L'approccio multiprofessionale ha consentito la costruzione di progetti terapeutici personalizzati, orientati al mantenimento o al recupero delle autonomie personali e relazionali.

Obiettivi specifici 2025

Presidio di riabilitazione

- Revisione dei processi clinico-organizzativi e gestionali secondo le nuove linee regionali per la riabilitazione;
- predisposizione del sistema informatico per la registrazione e la gestione del percorso utenti e delle liste d'attesa;
- revisione del percorso per pazienti adolescenti con disabilità complessa e per le loro famiglie, con conseguente riorganizzazione del SE.RI.AD.;
- implementazione delle procedure gestionali del servizio riabilitativo.

Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Clinica

- Interventi di terapia individuale o in piccolo gruppo per bambini in età prescolare con difficoltà di linguaggio e/o prassiche;
- attività di potenziamento del gesto visuo-grafo-motorio per bambini con DCD, disprassia e disgrafia;
- rinnovo e ottimizzazione delle attività di segreteria.

Beneficiari diretti e indiretti

I **beneficiari diretti** sono costituiti da bambini, adolescenti e adulti con disabilità o con fragilità neuropsicologiche. Nel 2025 l'Area Sanitaria ha accolto complessivamente:

- 3.105 utenti presso il Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera;
- 1.781 utenti presso il Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Clinica.

I **beneficiari indiretti** sono:

- famiglie e caregiver;
- istituti scolastici;
- servizi socio-sanitari territoriali;
- comunità territoriale.

Con chi abbiamo collaborato

Per l'erogazione dei servizi, l'Area Sanitaria ha collaborato attivamente con una fitta rete di stakeholder territoriali e nazionali:

- Ulss 9 Scaligera, Comune di Verona e Regione Veneto; IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria e presidi ospedalieri del territorio;
- Fondazione Speranza Onlus, ASD La Fenice e FISM; istituti di formazione e scuole di specializzazione (AETOS, ACABS, Istituto Internazionale Psicointesi Educativa);
- Università degli Studi di Verona, Padova, Trento, Università Niccolò Cusano, Università Telematica Pegaso e Università Telematica Giustino Fortunato;
- North Side Chievo, Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi e BCC Banca Veronese.

Output e risultati raggiunti

Il Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera per persone con disabilità ha accolto 3.105 persone, suddivise per fascia d'età come descritto nella tabella seguente:

Alcuni dati di risultato

ANNI D'ETÀ	NUMERO PERSONE ASSISTITE
0 - 6 anni	206
7 - 13 anni	810
14 - 18 anni	661
19 - 65 anni	848
> 65	580
Totale complessivo	3105

Queste persone, in molti casi con patologie complesse, sono state classificate per diagnosi principale e la numerosità per capitolo (secondo la nomenclatura ICD- Classificazione internazionale delle malattie) è quella rappresentata di seguito:

DIAGNOSI PREVALENTE	N. DI UTENTI IN ETÀ EVOLUTIVA (0-18 ANNI)	N. DI UTENTI IN ETÀ ADULTA (> 18 ANNI)
Cap. 1 Malattie infettive e parassitarie	2	15
Cap. 2 Tumori	14	12
Cap. 3 Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo, e disturbi immunitari	7	8
Cap. 4 Malattie del sangue e organi emopoietici	2	0
Cap. 5 Disturbi mentali	1218	225
Cap. 6 Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	163	783
Cap. 7 Malattie del sistema circolatorio	4	42
Cap. 8 Malattie dell'apparato respiratorio	4	48
Cap. 9 Malattie dell'apparato digerente	1	1
Cap. 10 Malattie dell'apparato genitourinario	0	1
Cap. 11 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	3	0
Cap. 12 Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	1	10
Cap. 13 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	116	115
Cap. 14 Malformazioni congenite	147	81
Cap. 15 Alcune condizioni morbose di origine perinatale	31	13
Cap. 16 Sintomi, segni, e stati morbosi maldefiniti	18	6
Cap. 17 Traumatismi e avvelenamenti	6	68
Cap. 18 Altro	43	31
	1780*	1459*

* il totale differisce dal numero di prese in carico in quanto una stessa persona può avere più di una diagnosi principale.

Il raggiungimento dei risultati programmati è stato favorito principalmente da alcuni fattori:

- la competenza multiprofessionale degli operatori;
- l'efficace integrazione tra le diverse aree operative;
- il costante raccordo con l'ULSS, gli istituti scolastici e le realtà del territorio.
- Nel corso dell'anno sono stati gestiti anche elementi di criticità, connessi:
- all'aumento della complessità dei bisogni dell'utenza;
- alla crescente domanda di servizi specialistici;
- alla generalizzata difficoltà di reperimento di alcune figure professionali sanitarie.

La formazione erogata

Oltre alla formazione obbligatoria, il Centro ha erogato diversi corsi di specializzazione professionale per il personale del Presidio.

Le tematiche dei percorsi, accreditati per l'ottenimento dei crediti ECM, hanno riguardato:

- gli aspetti clinici, organizzativi e gestionali del Presidio di Riabilitazione, nello specifico per i settori dell'Età Evolutiva e dell'Età Adulta, secondo i criteri di appropriatezza delle prestazioni erogate ex art. 26 della legge n° 833 del 23 dicembre 1978;
- i PDTA per l'adolescente con disabilità complessa e per i caregiver, analizzati sotto il profilo clinico, organizzativo e gestionale attraverso un percorso formativo-esperienziale;
- la comunicazione empatica e la mediazione corporea nelle relazioni di cura e di aiuto come via per l'umanizzazione dei servizi;
- l'executive attention, con un percorso intermedio dalla teoria alla pratica tramite il training cognitivo integrato;
- la valutazione e il trattamento dell'adulto con disturbi neurologici secondo il "Concetto Bobath" (corso IBITA di livello base);
- la riabilitazione delle patologie della colonna vertebrale, affrontata tramite un percorso formativo-esperienziale dalla discussione dei casi alla valutazione clinica fisioterapica per una proposta personalizzata;

- la condivisione del Progetto Riabilitativo Individuale nelle équipes dell'Età Evolutiva e dell'Età Adulta, intesa come strumento di miglioramento del manuale per l'accreditamento;
- le proposte basali per la presa in carico della persona con disabilità complessa e autismo;
- il connubio tra umanizzazione e tecnologia per lo sviluppo di una nuova visione della cura.

Progetti, esperienze, eventi importanti

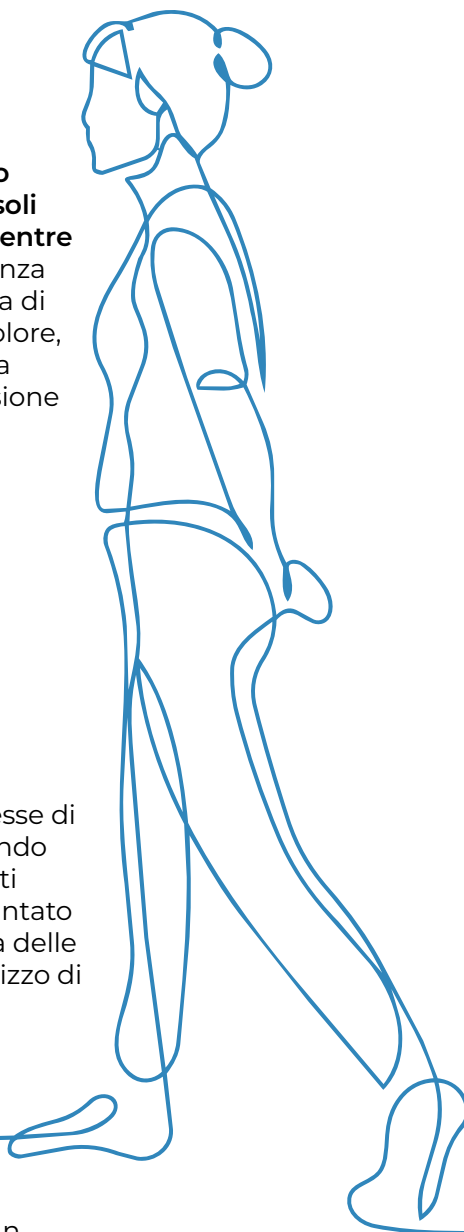
01

Il 5 maggio 2025, presso l'Auditorium del Centro, è stato presentato il libro di Alessia, una giovane donna che a soli 18 anni ha vissuto un drammatico incidente stradale mentre attraversava sulle strisce pedonali. Dopo mesi di sofferenza e un lungo percorso di rinascita, Alessia ha trovato la forza di raccontare la propria storia: un viaggio intenso fatto di dolore, resilienza e riconquista della fiducia nella vita. L'evento ha rappresentato un importante momento di ascolto, riflessione e profonda ispirazione per tutti i partecipanti.

02

Il Centro ha avviato il progetto sperimentale di teleriabilitazione "Homing Tecnobody", sostenuto dalla Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi. Questa nuova tecnologia ha permesso ai pazienti con disabilità complesse di effettuare la riabilitazione direttamente da casa, usufruendo di un monitoraggio remoto e di programmi personalizzati definiti dai professionisti della struttura. L'iniziativa ha puntato a migliorare l'accessibilità alle cure, a favorire l'autonomia delle persone e a innovare i percorsi riabilitativi attraverso l'utilizzo di strumenti digitali avanzati.

I risultati di questa prima fase sperimentale sono stati presentati a dicembre nel corso di un convegno dedicato; l'evento ha offerto un importante momento di riflessione che ha coinvolto attivamente pazienti, famiglie e operatori del settore, promuovendo un confronto aperto e partecipato.





Output ed effetti prodotti

Nel corso del 2025 l'Area Sanitaria ha garantito la continuità terapeutica e la presa in carico multidisciplinare a oltre **4.800 utenti** complessivi.

Le attività svolte hanno prodotto:

- il consolidamento dei percorsi riabilitativi personalizzati;
- il miglioramento delle autonomie funzionali e relazionali;
- l'erogazione di un supporto specialistico alle famiglie;
- una maggiore integrazione tra gli interventi sanitari, educativi e sociali;
- il potenziamento della rete territoriale di presa in carico.

Il lavoro interdisciplinare tra professionisti sanitari, educativi e sociali ha assunto una particolare rilevanza, consentendo una gestione integrata dei bisogni complessi.

Gli obiettivi programmati per il 2025 risultano complessivamente raggiunti.

In particolare:

- è stata garantita la continuità dei servizi;
- sono stati revisionati i processi clinico-organizzativi e gestionali secondo le nuove linee regionali per la riabilitazione;
- è stato realizzato un lavoro propedeutico alla messa a regime di un nuovo software per la gestione della lista di attesa;
- è stato revisionato il percorso per pazienti adolescenti con disabilità complessa e per le loro famiglie, con una conseguente riorganizzazione del servizio dedicato a questa fascia d'età;
- è stato promosso un percorso di miglioramento nella gestione dei servizi a pagamento, ampliando l'offerta per i bambini anche in età prescolare;
- è stato consolidato il lavoro di rete con famiglie e servizi territoriali;
- è proseguito il potenziamento degli interventi personalizzati.

Nel corso dell'anno sono stati gestiti anche elementi di criticità, connessi:

- all'aumento della complessità dei bisogni dell'utenza;
- alla crescente domanda di servizi specialistici;
- alla generalizzata difficoltà di reperimento di alcune figure professionali sanitarie.

Testimonianza dall'area

Le parole di P.B., utente del Presidio affetta da una patologia degenerativa invalidante, raccontano la sua esperienza con il sistema di teleriabilitazione domiciliare Homing:

“

Prima di iniziare il percorso con Homing, ho ricevuto informazioni chiare e complete sul funzionamento del sistema e ho potuto effettuare una sessione di prova presso il Centro Polifunzionale Don Calabria. Questo primo approccio mi ha permesso di comprendere a fondo gli obiettivi della proposta riabilitativa, illustrati nelle loro linee essenziali dagli operatori.

Pur non avendo un caregiver fisso, posso contare sul supporto di diversi familiari che mi aiutano nella gestione quotidiana della malattia. Tutti sono stati informati di questa nuova modalità di trattamento e, data la semplicità della tecnologia, non è stato necessario prevedere una formazione specifica per il loro coinvolgimento.

Un aspetto che ho particolarmente apprezzato è stato il costante supporto ricevuto dalla mia fisioterapista di riferimento. Mi ha accompagnata sia nella spiegazione teorica del sistema Homing sia nella sua applicazione pratica, seguendomi di persona durante l'intero programma iniziale. Questo mi ha consentito di acquisire familiarità con lo strumento e di superare il timore iniziale di non essere in grado di usarlo correttamente. Inoltre, sapere di poter contare sulla sua disponibilità anche da remoto mi ha trasmesso una grande sicurezza.

L'utilizzo di Homing mi ha fatta sentire parte attiva del mio percorso di cura. La libertà di scegliere il momento della giornata più adatto per svolgere gli esercizi mi ha permesso di organizzare la terapia in modo flessibile e compatibile con le mie esigenze quotidiane. Ho trovato molto positiva la possibilità di esercitarmi ogni giorno a casa senza sentirmi sola, sapendo che la fisioterapista avrebbe potuto monitorare il mio programma e intervenire in caso di necessità. Inoltre, la componente ludica delle attività rende l'esecuzione degli esercizi piacevole e stimolante.

Nel complesso, la mia esperienza con Homing è stata straordinaria dal punto di vista motivazionale. Dopo molti anni di malattia può accadere di vivere la riabilitazione in modo passivo, perdendo di vista gli obiettivi che la rendono significativa. Questo sistema mi ha aiutata a ritrovare entusiasmo, partecipazione e una nuova energia nel prendermi cura di me stessa.

Per il futuro, mi auguro di poter continuare a utilizzare Homing all'interno di cicli riabilitativi periodici e ben definiti. Ritengo infatti che questa modalità sia particolarmente efficace se proposta in momenti specifici dell'anno, evitando che un uso continuativo possa diventare ripetitivo. Allo stesso tempo, considero fondamentale sottolineare che la tecnologia non potrà mai sostituire completamente la presenza del professionista: il rapporto umano, il confronto diretto e il sostegno professionale restano elementi insostituibili di un percorso riabilitativo di vera qualità.

Area **Socio Sanitaria**

I servizi offerti

Nel corso del 2025, l'Area Socio-Sanitaria ha garantito servizi educativi, assistenziali e residenziali rivolti a persone adulte con disabilità. Gli interventi, integrati e personalizzati, sono stati orientati al mantenimento delle autonomie, al miglioramento della qualità della vita e alla promozione dell'inclusione sociale.

L'Area ha operato in costante raccordo con gli altri servizi della Fondazione, favorendo la costruzione di progetti individualizzati coerenti con i bisogni delle persone accolte e delle loro famiglie.

Durante l'anno sono stati gestiti cinque servizi diurni – di cui due dedicati alla disabilità acquisita attraverso i servizi S.A.O. (Servizi Assistenziali Occupazionali) – e cinque servizi residenziali. I servizi diurni hanno proposto attività occupazionali, educative, creative, psicomotorie e ricreative finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, sociali e occupazionali residue, promuovendo percorsi di partecipazione attiva e di valorizzazione dell'identità adulta della persona.

L'offerta residenziale è stata strutturata attraverso soluzioni abitative diversificate, orientate a garantire benessere, autodeterminazione e inclusione nel territorio. La Comunità Alloggio e i Gruppi Appartamento (articolati in tre strutture standard e una ad alta intensità assistenziale) hanno offerto contesti di vita familiare e relazionale capaci di sostenere la partecipazione alla vita quotidiana e la costruzione del progetto di vita della persona. Sono riprese, inoltre, le esperienze legate alla progettualità del "Dopo di Noi", caratterizzate da percorsi gradualmente di distanziamento e accompagnamento all'autonomia abitativa.

L'attività dell'Area ha prodotto effetti significativi in termini di continuità assistenziale, sostegno alle famiglie, mantenimento delle abilità residue e miglioramento della qualità della vita delle persone accolte, rafforzando al contempo la rete territoriale dei servizi dedicati alla disabilità adulta.

Obiettivi specifici 2025

L'Area ha affrontato nel corso del 2025 importanti mutamenti di organico e del contesto demografico-territoriale, che hanno richiesto un rilevante impegno di riorganizzazione:

- messa a regime del nuovo modello organizzativo e gestionale dell'Area;
- ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro in un'ottica di sostenibilità;
- revisione complessiva dei servizi in stretta relazione ai bisogni emergenti.

Beneficiari diretti e indiretti

I **beneficiari diretti** sono costituiti dalle persone adulte con disabilità che sviluppano il proprio progetto di vita usufruendo dei servizi diurni e residenziali offerti dal Centro. Nel 2025 l'Area Socio-Sanitaria ha accolto complessivamente:

- 128 persone nei centri diurni;
- 51 persone nei servizi residenziali.

I **beneficiari indiretti** sono:

- famiglie e caregiver;
- servizi socio-sanitari territoriali;
- comunità territoriale.

Con chi abbiamo collaborato

Per l'erogazione dei servizi, l'Area Socio-Sanitaria ha collaborato attivamente con una fitta rete di stakeholder:

- Ulss 9 Scaligera e Comune di Verona;
- Sovrano Militare Ordine di Malta;
- Realtà associative del territorio (ASD La Grande Sfida, Associazione Una Vita a Colori, Associazione Amici del Presepe, Associazione Teniamoci per Mano);
- Cooperativa Sociale Azalea e Cooperativa Centro di Lavoro San Giovanni Calabria;
- Comitato Italiano Paralimpico e Per Mano Accoglienza; Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus e altri enti gestori di servizi diurni e residenziali socio-sanitari.

Output e risultati raggiunti

L'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione del 2025 ha restituito un quadro ampiamente positivo. In tutti i centri analizzati i livelli di gradimento si sono collocati stabilmente tra il "buono" e l'"ottimo", evidenziando una forte omogeneità tra servizi differenti per tipologia di utenza, contesto e carico assistenziale.

I dati hanno confermato la tenuta organizzativa ed educativa del sistema dei servizi diurni, mostrando elementi strutturali di qualità e alcune aree di attenzione comuni, riconducibili più a fattori comunicativi e gestionali che a reali criticità operative. L'elemento emerso con maggiore chiarezza è stato il profondo riconoscimento della qualità professionale del personale: in tutti i servizi, le dimensioni relative a disponibilità, affidabilità, competenza ed empatia degli operatori e delle coordinatrici hanno registrato i punteggi più elevati. Anche l'area organizzativa (orari, calendario annuale, gestione delle chiusure) è risultata solida, chiara e affidabile per le famiglie. In diversi casi il Centro è stato descritto dai familiari come una "seconda casa", capace di offrire sicurezza e accoglienza anche nei momenti di maggiore fragilità.

Il valore del lavoro svolto è stato potenziato dalla costante presenza dei volontari, che hanno affiancato gli operatori supportando la quotidianità degli utenti nelle diverse strutture dell'Area:

- 1** persona presso il Centro Diurno Armonya (dedicato a disabilità gravi);
- 5** persone all'interno dei laboratori del Centro Diurno Pedrollo;
- 2** persone presso il Centro Diurno Biondella;
- 8** persone inserite nel Servizio Assistenziale Occupazionale San Zeno;
- 5** persone operative nel gruppo appartamento di via Brunelleschi;
- 8** persone attive nel gruppo appartamento di via Carisio;
- 1** persona a supporto della Comunità Alloggio.

Valutazione degli obiettivi, dei risultati e degli effetti prodotti

I risultati conseguiti hanno permesso di ottenere output significativi, che si possono sintetizzare in:

- mantenimento delle autonomie personali e relazionali;
- miglioramento della qualità della vita;
- maggiore inclusione sociale;
- sostegno ai nuclei familiari;
- rafforzamento dell'autonomia abitativa;
- consolidamento della rete territoriale.

Gli obiettivi programmati per il 2025 risultano complessivamente raggiunti.

In particolare:







- è stata rivista l'organizzazione interna dei servizi;
- sono stati revisionati gli strumenti di monitoraggio della gestione amministrativa;
- è stato consolidato il lavoro di rete con i servizi territoriali, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni emergenti;
- è proseguito il potenziamento degli interventi personalizzati;
- sono stati inseriti nuovi utenti all'interno dei centri diurni e nella comunità alloggio;
- nei fine settimana sono state attivate esperienze residenziali di distanziamento dedicate ai ragazzi, offrendo loro momenti di vita comunitaria al di fuori del proprio nucleo familiare per sperimentare percorsi di adultità.

Permangono sfide aperte, connesse principalmente a:

- l'aumento della complessità dei bisogni dell'utenza;
- la difficoltà nel reperire spazi adeguati per espandere le attività e la necessità di adattare i locali attuali alle nuove esigenze dei servizi;
- la generalizzata difficoltà di reperimento di alcune figure professionali, in particolare operatori socio-sanitari (OSS);
- la necessità di una revisione della progettualità condivisa con l'ULSS in merito all'utenza over 65;
- la rimodulazione del servizio del Gruppo appartamento ad alta intensità assistenziale;
- la valutazione dei bisogni in relazione ai Servizi Assistenziali Occupazionali.

La formazione erogata

Le tematiche della formazione proposta ai collaboratori dell'area:

-  Stimolazione Basale di 1° livello
-  Le alterazioni sensoriali nell'autismo grave. Gli interventi metodologici della Stimolazione Basale e dello Snoezelen
-  Tecnica comunicativa PECS
-  Elaborazione e gestione del lutto
-  Formazione analisi comportamentale applicata
-  Formazione Team Teach - tecniche per la gestione di crisi comportamentali

Progetti, esperienze, eventi importanti

01

Presentazione del libro “Avevo tutto e non lo sapevo”

Sabato 27 settembre 2025, presso gli spazi del Centro, si è tenuta la presentazione del libro “Avevo tutto e non lo sapevo”. L'evento ha offerto al pubblico l'opportunità di conoscere da vicino l'autore, Luigi D'Urso, e di approfondire i temi al centro dell'opera attraverso un dialogo aperto e stimolante. L'incontro ha rappresentato un importante momento di riflessione, condivisione e crescita culturale per tutti i partecipanti.

02

Premio “Scrittori dell'Anno” – XXVII Edizione

All'interno della Stagione Culturale 2025-2026, i Centri Diurni Biondella e Pedrollo hanno ottenuto un prestigioso riconoscimento. Grazie alla stesura dell'opera *Le avventure di Zanna il terribile e Capitan Luna*, gli utenti hanno vinto il premio letterario istituito dal Centro Studi Cultura e Società di Torino, valorizzando l'impegno educativo e creativo profuso nei laboratori di scrittura.

03

Il progetto “Il giro del mondo” al Centro Diurno Armonya

Il percorso educativo del Centro Diurno Armonya si è sviluppato lungo tutto il 2025 attorno al progetto “Il giro del mondo”, un viaggio simbolico attraverso le culture, le tradizioni, i suoni e i colori di diversi Paesi. Ogni laboratorio ha interpretato la proposta in modo personalizzato, costruendo esperienze accessibili e significative basate sulle caratteristiche, sui tempi e sui bisogni di ciascun partecipante.

Il viaggio non si è configurato soltanto come un'esplorazione geografica, ma soprattutto come un percorso relazionale e sensoriale: un'occasione per incontrare nuovi immaginari e sperimentare materiali, profumi, musiche, sapori e rituali appartenenti a contesti differenti. L'iniziativa ha offerto spazi di scoperta e di benessere, rispettando i linguaggi individuali e valorizzando la dimensione del gruppo, della cura e della continuità educativa. Più che una semplice raccolta di attività, il progetto ha rappresentato la traccia di un cammino condiviso fatto di incontri e sperimentazioni, dimostrando come il viaggio, anche in contesti di grande complessità, possa essere vissuto appieno attraverso una progettazione coerente con i bisogni delle persone con disabilità e una mirata stimolazione sensoriale.

04

Progetto "Anime su Tela"

Grazie alla collaborazione e al prezioso supporto di un volontario, è stato attivato un laboratorio di pittura che ha visto la partecipazione degli utenti del Centro Diurno Pedrollo e della Comunità Alloggio "La Nostra Casa". I quadri, frutto di questo percorso espressivo, sono stati successivamente esposti in una mostra allestita in occasione dell'incontro di Natale dedicato ai collaboratori. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di condivisione e di bellezza, offrendo l'opportunità di raccontare all'esterno il valore di questa esperienza.

Testimonianze dall'area

Viaggio a Lourdes: un'esperienza di comunità e inclusione

Per molti ragazzi con disabilità, il pellegrinaggio a Lourdes, realizzato grazie alla preziosa collaborazione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, ha rappresentato qualcosa di molto più profondo di un semplice viaggio. È stata un'occasione speciale per sentirsi parte attiva di una comunità accogliente, abbattendo ogni barriera o differenza: in questo contesto, le fragilità fisiche sono passate in secondo piano rispetto alla bellezza e all'autenticità delle relazioni umane nate lungo il cammino.

Il pellegrinaggio si è rivelato un momento di crescita reciproca, in cui i ragazzi hanno ricevuto un supporto concreto e, allo stesso tempo, hanno donato agli altri una straordinaria testimonianza di forza, serenità e resilienza. Lourdes si è confermata così non solo un luogo di fede, ma uno spazio di profonda umanità condivisa.

Nelle parole dei partecipanti risuona tutta la meraviglia e l'emozione per i momenti più significativi dell'esperienza:

“

Mi è piaciuta tantissimo la Chiesa e ho vissuto un momento bellissimo e rivelatorio davanti alla piccola Grotta della Madonna, mentre intorno i Cavalieri sventolavano tante bandiere colorate. Sono stato davvero molto bene.



Area
Formazione Iniziale

I servizi offerti

L'Area Formazione Iniziale realizza percorsi di istruzione e formazione professionale rivolti ai giovani del territorio veronese, dedicando una particolare attenzione alle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'attività formativa si fonda sulla centralità della persona, sulla personalizzazione dei percorsi e sulla valorizzazione delle competenze individuali, in stretta coerenza con il progetto di vita degli allievi e con i valori educativi ispirati a San Giovanni Calabria.

La sede di Verona ha proposto percorsi triennali riservati a persone con disabilità nell'ambito delle lavorazioni artistiche e della ristorazione, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali e all'inclusione socio-occupazionale.

Gli Spazi Didattici di Bovolone hanno invece realizzato percorsi ordinari e inclusivi nel settore della ristorazione, rilasciando qualifiche professionali relative alla preparazione degli alimenti, all'allestimento dei piatti, al servizio di sala e alla somministrazione di bevande.

Obiettivi specifici 2025

Nel corso del 2025, l'Area ha affrontato significativi mutamenti sia sul piano dell'organico sia nel contesto demografico-territoriale, dinamiche che hanno richiesto un importante sforzo di riorganizzazione:

- implementare le progettualità complementari e integrative della scuola;
- mantenere e sviluppare il progetto "Non solo Scuola";
- sviluppare nuove idee progettuali e organizzare incontri mirati a creare una maggiore sinergia tra l'Area Formazione Iniziale e l'Area Socio-Sanitaria;
- rinnovare e ammodernare i laboratori professionali.

Beneficiari diretti e indiretti

Nel corso del 2025 sono stati accolti complessivamente:

32 allievi presso la sede di Verona, suddivisi in 4 classi;

144 allievi presso gli Spazi Didattici di Bovolone, suddivisi in 9 classi.

I **beneficiari diretti** sono costituiti dagli allievi delle attività formative, tra i quali si contano persone con disabilità grave, media o lieve e giovani con fragilità sociali.

I **beneficiari indiretti** sono:

- famiglie;
- aziende partner;
- comunità territoriale.

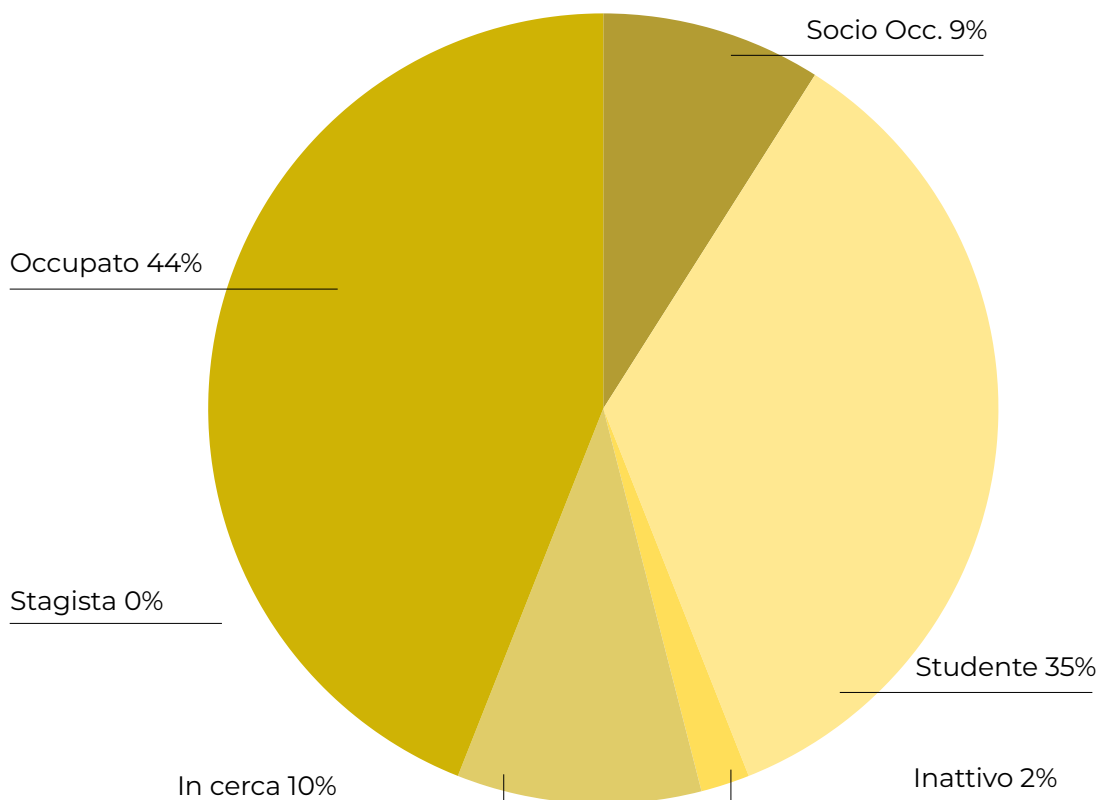
Con chi abbiamo collaborato

Gli stakeholder con cui l'area Formazione Iniziale ha collaborato quest'anno per l'erogazione del servizio formativo:

- Azienda Ulss 9 Scaligera - Servizio integrazione scolastica, Regione del Veneto, FICIAP Veneto Impresa Sociale Srl., FORMA Veneto, FISM;
- Istituto Don Bosco, Liceo Artistico Statale di Verona, Istituto "M. Sanmicheli", Liceo Scipione Maffei, Scuole di formazione professionale sul territorio;
- Le gran chic, Antico Molino Rosso, aziende produttive del territorio, Coldiretti, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale di Verona ETS, LIFELAB Pescantina;
- Comune di Bovolone, Comune di Verona, Parrocchia di Bovolone;
- Atletica Bovolone, Gruppo sportivo arcieri di Bovolone;
- A.G.A.R.A.S. - Associazione Genitori Amici Ragazzi S. Patrignano.

Output e risultati raggiunti

I dati di follow up



Si presentano gli esiti del follow up effettuato a Giugno 2025, ovvero di qual è lo stato occupazionale dei ragazzi ad un anno dalla qualifica, allievi che avevano terminato i percorsi di terzo e quarto anno nell'anno formativo 2023/2024.

I risultati sono molto positivi, anche considerato che:

- gli allievi che risultano ancora nello stato “studente” sono, nella quasi totalità, quelli delle classi terze che hanno frequentato il nostro Quarto anno 2024/2025;
- tra il totale di 25 allievi nello stato “occupato”, per 20 la mansione è coerente col percorso formativo effettuato presso la Scuola.

Qualche dato sulla soddisfazione percepita

Si presentano gli esiti del Questionario di soddisfazione somministrato a giugno 2025 agli allievi della Scuola di Formazione della sede di Bovolone.

Allievi iscritti all'anno formativo 2024/2025

57 su 140

Alla domanda di soddisfazione generale:

“Sei soddisfatto della tua esperienza alla S.F.P.?”

il **33%** ha risposto molto, il **60%** ha risposto abbastanza

Per quanto riguarda i risultati dei questionari soddisfazione famiglie di tutte le sedi somministrati a Giugno 2025, si rileva che:

hanno risposto

80 famiglie su 170 allievi

dai risultati emerge un buon grado di soddisfazione generale, con percentuali di più del

90%

risposte **completamente soddisfacenti** o **soddisfacenti**

Valutazione degli obiettivi, dei risultati e degli effetti prodotti

Nel corso del 2025 l'Area ha perseguito obiettivi orientati allo sviluppo della rete territoriale, al rafforzamento dell'inclusione scolastica e al costante miglioramento della qualità formativa.

In particolare:

- sono state consolidate le collaborazioni con scuole, aziende e realtà del territorio attraverso progettualità condivise nell'ambito dell'inclusione e della ristorazione;
- è stata implementata la sinergia con imprese ed enti territoriali, tra cui aziende del settore alimentare e associazioni locali;
- è stata avviata la partecipazione a progettualità innovative legate alla realtà virtuale e alla didattica laboratoriale;
- è proseguito il progetto "Non solo Scuola", volto a rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e l'orientamento degli allievi nel percorso successivo alla scuola, grazie al sostegno della Fondazione Amici San Giovanni Calabria ETS;
- sono stati sviluppati momenti di integrazione e formazione condivisa con l'Area Socio-Sanitaria, favorendo un approccio multidisciplinare ai bisogni degli utenti;
- sono stati avviati percorsi di innovazione e rinnovo dei laboratori professionali, in coerenza con i bisogni educativi e lo sviluppo delle autonomie degli allievi.

Gli obiettivi programmati per il 2025 sono risultati nel complesso raggiunti, grazie alla collaborazione con il territorio, alla partecipazione attiva delle famiglie e alla capacità della struttura di sviluppare progettualità integrate e innovative.

Le attività svolte hanno contribuito a:

- rafforzare le competenze professionali e trasversali degli allievi;
- promuovere percorsi di inclusione scolastica e sociale;
- consolidare il raccordo tra formazione, territorio e mondo del lavoro;
- sostenere le famiglie nei percorsi educativi e di orientamento;
- sviluppare una maggiore integrazione tra le diverse aree operative della Fondazione.

Permangono elementi di criticità connessi:

- all'andamento demografico generale in calo;
- all'aumento della gravità e della complessità nelle disabilità degli alunni della sede di Verona;
- all'incremento di situazioni di particolare fragilità sociale tra gli alunni iscritti presso la sede didattica di Bovolone.

T.A. ha frequentato la Scuola di Formazione Professionale di Ristorazione a Bovolone, completando il percorso triennale e il quarto anno di specializzazione. Oggi racconta così la sua esperienza formativa ed educativa, restituendo un ritratto profondo del valore dell'inclusione:

“ *«Avrei tante cose da dire, ma se dovessi riassumere il mio percorso partirei dal rapporto tra professori e alunni. Già dal primo anno sono rimasto stupito dall'accoglienza: soprattutto nei laboratori ho visto dare una grandissima importanza alla relazione con i docenti. Si percepiva chiaramente l'obiettivo di una crescita che fosse umana prima ancora che professionale. Una volta entrato in questo ambiente, ho sentito un abbraccio caloroso: sapevo di potermi esprimere, di poter dire la mia opinione e, soprattutto, di non dover avere paura di sbagliare.*

Per me la scuola è diventata una seconda casa. Ho condiviso le aule con compagni che venivano da realtà molto difficili e questo mi ha aiutato a crescere a livello personale. Mi ha fatto rendere conto di quanto fossi fortunato per cose che altrove vengono date per scontate, come avere una famiglia alle spalle, una stabilità economica o la propria indipendenza; qui, per molti, non era così. Trovarmi davanti a queste realtà mi ha fatto riflettere profondamente e mi ha aiutato a non prendere decisioni sbagliate nella vita.

A volte il destino fa accadere cose non programmate per una ragione specifica, e quella che spesso viene considerata un'“ultima spiaggia” finisce per salvare le persone. Ho conosciuto ragazzi che all'inizio erano venuti qui alla leggera, dicendo: “Provo, altrimenti vado a lavorare”. Molti di loro si sentivano demoralizzati perché avevano cambiato scuola tante volte e non riuscivano a capire su cosa investire per il proprio futuro. Tra noi allievi abbiamo cercato di aiutarci a vicenda per arrivare insieme alla fine del percorso. Chi ha deciso di ascoltare i professori è fiorito, trasformandosi in una bellissima persona e in un vero professionista; altri, purtroppo, hanno scelto di abbandonare.

Strutture come questa vengono definite “ultime spiagge”, ed è bello che sia così, anche in senso affettivo. Se non ci fosse qualcuno pronto ad accogliere chi non ha avuto bei ricordi in altre scuole o è stato scartato perché non ritenuto adeguato, non so dove sarebbero questi ragazzi oggi. Molti di loro diventano persone splendide, tanto che quando la gente li incontra fuori fa fatica a riconoscerli e chiede: “Ma sei davvero lo stesso ragazzo che ricordavo?”. E la risposta è: “Sì, ma ho trovato qualcuno che ha creduto in me e mi ha dato una mano a diventare quello che sono oggi”.

A photograph of a woman with blonde hair, wearing a black and white floral patterned shirt, sitting at a computer workstation. She is holding a pair of glasses in her right hand and looking towards the camera. In the background, another woman with dark curly hair and glasses is sitting at a desk, looking at a computer monitor. The scene is set in a modern office or training room with large windows and glass partitions. The entire image has a soft purple tint.

Area **Formazione** **Adulti e Lavoro**

Servizi offerti

L'Area Formazione Adulti e Lavoro opera sul territorio veronese promuovendo percorsi formativi, orientativi e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani, adulti, persone con disabilità, persone in situazione di svantaggio sociale e aziende. L'attività si fonda sulla centralità della persona, sulla valorizzazione delle competenze individuali e sull'inclusione lavorativa come strumento di autonomia e partecipazione sociale. La struttura è accreditata dalla Regione del Veneto per la Formazione Superiore e Continua (L.R. 19/2002) e per i Servizi al Lavoro (L.R. 3/2009), con particolare attenzione ai percorsi di collocamento mirato previsti dalla Legge 68/99.

L'Area Formazione Adulti e Lavoro ha realizzato percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale finanziati tramite fondi regionali, nazionali ed europei, con particolare riferimento:

- alla formazione per Operatori Socio Sanitari (OSS) e professionisti del settore socio-sanitario;
- ai percorsi di Disability Management rivolti alle aziende;
- ai progetti di supporto all'occupazione e reinserimento lavorativo.

I Servizi per il Lavoro hanno garantito attività di:

- informazione e accoglienza;
- orientamento professionale;
- bilancio e valutazione delle competenze;
- mediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- tutoraggio e monitoraggio dei percorsi occupazionali;
- attivazione di tirocini e percorsi personalizzati.

Particolare attenzione è stata rivolta alle persone con disabilità e alle fasce deboli del mercato del lavoro, attraverso percorsi individualizzati di orientamento, valutazione delle abilità lavorative, supporto alla ricerca attiva del lavoro e accompagnamento nelle fasi di inserimento e mantenimento occupazionale.

Parallelamente, sono stati offerti servizi di consulenza alle aziende per favorire processi di inclusione lavorativa e miglioramento del benessere organizzativo, anche attraverso interventi di Disability Management, analisi dei bisogni organizzativi e supporto nella gestione delle risorse umane in situazione di fragilità.

Obiettivi specifici 2025

L'Area ha affrontato nel corso del 2025 importanti sfide per diversificare la propria attività e per indirizzare le proprie fonti di finanziamento in modo non esclusivamente orientato ai fondi pubblici:

- sperimentazione di un modello di inserimento lavorativo per persone autistiche ad alto funzionamento, in collaborazione con l'ULSS 9 Scaligera;
- promozione e realizzazione di percorsi di alta formazione in disability management;
- valutazione della sostenibilità economica e gestionale dei nuovi progetti.

Beneficiari diretti e indiretti

Nel corso del 2025, le attività dell'Area hanno registrato un importante volume di aperture e prese in carico:

- il servizio di Formazione Adulti ha coinvolto 1.055 utenti;
- i Servizi per il Lavoro hanno seguito complessivamente 360 utenti.

I **beneficiari diretti** sono stati:

- gli allievi delle attività formative, incluse le persone con disabilità media o lieve e i soggetti con fragilità sociali;
- le persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato (Ex Legge 68/99);
- le aziende partner con cui si è collaborato per la realizzazione di progetti specifici.

I **beneficiari indiretti** sono:

- famiglie e caregiver;
- aziende del territorio;
- comunità territoriale.

Con chi abbiamo collaborato

Per l'erogazione dei propri servizi, l'Area Formazione Adulti e Servizi per il Lavoro ha collaborato nel 2025 con una fitta rete di stakeholder istituzionali, privati e del privato sociale:

- Azienda ULSS 9 Scaligera, Regione del Veneto, Comune di Verona e Veneto Lavoro;
- Fondazione Cariverona;
- Pedrollo SpA;
- Daya Aps e Gruppo Asperger Veneto;
- Lavoro e Società e Consorzio di Cooperative Sociali Solco;
- cooperative sociali del territorio (Galileo, Pantarei, San Marco, Azalea, Monscleda, Emmanuel).

Output e risultati raggiunti

Attraverso i percorsi del Voucher Rafforzato per le persone con disabilità e del programma GOL 4 (Garanzia Occupabilità Lavoratori), rivolto ai beneficiari più distanti dal mercato del lavoro e con bisogni complessi e multidimensionali, sono stati realizzati interventi flessibili e personalizzati finalizzati a favorire il reinserimento lavorativo.

Sono state sviluppate progettualità ad alto impatto sociale, tra cui il Progetto Transizione Scuola-Lavoro (DGR 1354 – Finanziamento Fondo Regionale Disabili). L'iniziativa ha coinvolto 44 ragazzi e ragazze con disabilità certificata, frequentanti il penultimo e l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, offrendo loro un supporto concreto di orientamento e accompagnamento nella delicata fase di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Per la perfetta riuscita del progetto, l'Area ha collaborato con 10 istituti scolastici del territorio, consolidando una rete capace di rispondere con efficacia ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie nel momento conclusivo del percorso di studi.

Alcuni dati di risultato

La percentuale di **soddisfazione media** degli allievi che frequentano i corsi è:



Anche per i **servizi per il lavoro** la percentuale di gradimento per i corsi è:



Valutazione degli obiettivi, dei risultati e degli effetti prodotti

Le attività realizzate nel 2025 dall'Area hanno contribuito a:

- sostenere l'occupabilità delle persone in situazione di fragilità;
- favorire percorsi di inclusione e integrazione lavorativa;
- rafforzare le competenze professionali degli utenti;
- supportare le aziende nella costruzione di ambienti di lavoro inclusivi;
- consolidare la rete territoriale tra servizi, imprese ed enti pubblici.

Gli obiettivi programmati risultano nel complesso raggiunti, grazie al consolidamento delle collaborazioni territoriali, alla continuità dei servizi erogati e alla capacità di sviluppare percorsi formativi e occupazionali coerenti con i bisogni delle persone e del territorio.

Gli obiettivi specifici dell'anno sono stati raggiunti, ad esclusione di quello relativo alla promozione e realizzazione di percorsi alta formazione in disability management, attività per cui è necessario sviluppare un appropriato sistema di marketing.

Permangono elementi di criticità connessi alla discontinuità e alla complessità dei requisiti di accesso.

La formazione erogata

L'attività formativa realizzata ha incluso un percorso formativo dedicato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze progettuali e operative del personale impegnato nei servizi.

Progetti, esperienze, eventi importanti

01

Convegno “La rete dei servizi territoriali a supporto del futuro inclusivo”

Venerdì 21 marzo 2025 si è svolto, presso il Centro, il convegno dal titolo “La rete dei servizi territoriali a supporto del futuro inclusivo”, promosso dall'Azienda ULSS 9 Scaligera. È stata una mattinata importante, ricca di riflessioni e spunti sui percorsi di inclusione lavorativa intesi come parte integrante di progetti più ampi incentrati sulla persona con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento. Sia il dott. Felice Alfonso Nava, Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'AULSS 9 Scaligera, sia la dott.ssa Anna Maria Molino, Consigliera comunale del Comune di Verona, hanno sottolineato l'importanza strategica di creare reti trasversali tra gli enti e le istituzioni del territorio, coinvolgendo costantemente le famiglie per definire il progetto di vita di ogni singola persona. Dopo la presentazione delle esperienze della città di Torino, sono state illustrate le buone prassi operative attive sul nostro territorio, con la consapevolezza che ogni azione può essere ampliata e potenziata grazie al prezioso apporto di tutti gli operatori.

02

Progetto PERSONA

Nel corso dell'anno è stato attivato il “Progetto PERSONA”, sostenuto dalla Fondazione Cariverona nell'ambito del Bando Sinergie 2024. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo principale di generare un impatto positivo e di favorire lo sviluppo del territorio attraverso alleanze strategiche tra realtà profit e non-profit. Il progetto si è concretizzato nella collaborazione tra il Centro e l'azienda Pedrollo SpA, con la pianificazione e la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale sui temi dell'inclusione lavorativa, del supporto e del counselling per situazioni di disagio o disabilità. Le attività hanno impiegato la metodologia del Disability Management, ambito in cui il Centro si colloca tra i massimi esperti a livello regionale. In questo contesto, sono state realizzate docenze focalizzate sull'inclusione e sul linguaggio inclusivo, mentre lo Sportello Persona ha preso in carico e seguito 20 persone.

03

Progetto “Abilità Diverse – Pari opportunità d’inserimento lavorativo”

Il progetto (approvato con DDG 663 del 28/06/2024 – AULSS 9 Scaligera) ha coinvolto 12 persone con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento, iscritte al Collocamento Mirato e con un potenziale di inserimento nel mercato del lavoro ordinario. Sono stati attivati percorsi individualizzati di orientamento, valutazione delle competenze e potenziamento delle capacità relazionali, accanto ad attività finalizzate allo sviluppo delle abilità lavorative e delle soft skills. I partecipanti hanno inoltre svolto esperienze di pre-lavoro presso le cooperative partner del territorio. Il progetto ha previsto anche momenti di formazione specifici rivolti agli operatori della rete, dedicati al tema “Autismo e lavoro”, al fine di favorire una maggiore consapevolezza nei contesti occupazionali. L’iniziativa è stata realizzata in sinergia con un’ampia rete di partner: Cooperativa Galileo, Cooperativa Pantarei, Cooperativa San Marco, Cooperativa Azalea, Cooperativa Monscleda, Daya APS e Gruppo Asperger Veneto.

04

Progetto PNRR “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

Sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Sociale Emmanuel, il progetto ha coinvolto 5 persone con disabilità media in percorsi mirati allo sviluppo dell’autonomia lavorativa. Le attività hanno compreso la valutazione e l’approfondimento delle attitudini professionali, il potenziamento delle competenze trasversali attraverso un percorso di empowerment, lo sviluppo di competenze tecniche e l’attivazione di tirocini presso aziende del territorio di Bovolone. In parallelo, gli operatori della cooperativa hanno seguito una formazione specifica sul “Metodo Sevuoi puoi”, una metodologia ideata dall’Area Formazione Adulti per rafforzare l’autodeterminazione e la consapevolezza delle proprie capacità in ambito occupazionale. Al termine del percorso, è stato consegnato ai partecipanti il Manuale Sevuoi puoi, completo di linee metodologiche e di 47 schede operative per attività individuali e di gruppo.

05

JOB&Orienta 2025

Il Centro è stato invitato a presentare i propri modelli operativi all’interno dell’evento “Transizione scuola-lavoro: transizioni mirate di talenti”, uno spazio di confronto dedicato ai giovani con disabilità in fase di uscita dal percorso scolastico e ai sistemi di valorizzazione e accompagnamento verso il mondo del lavoro.

Testimonianze dall'area

La voce di C., che grazie al progetto "Transizione Scuola-Lavoro" della Regione Veneto ha attivato un tirocinio e ha successivamente ottenuto un impiego come addetta al front office presso un'azienda leader nel settore informatico:

“

Durante il percorso del progetto "Transizione Scuola-Lavoro" ho capito l'importanza e i reali benefici dell'iscrizione al Collocamento Mirato. Poter contare sul supporto costante di un'operatrice per gestire i diversi aspetti legati all'impiego è stato fondamentale. Inoltre, l'attività di gruppo mi ha aiutata moltissimo sul piano emotivo: condividere le fatiche e i traguardi con ragazzi e ragazze che stavano vivendo la mia stessa situazione mi ha fatta sentire parte di qualcosa. Ci siamo aiutati a vicenda e sento di aver dato anch'io il mio contributo. Ad esempio, una volta trovato lavoro, ho potuto rassicurare un mio compagno che era in ansia perché stava sostenendo diversi colloqui di selezione e non riceveva ancora i riscontri; gli ho spiegato che ci vuole pazienza, che i tempi delle aziende possono essere lunghi e che bisogna continuare ad avere fiducia.

Testimonianze dell'Azienda Pedrollo S.P.A.

La prospettiva dell'azienda partner Pedrollo S.p.A. sull'applicazione della metodologia del Disability Management in ambito aziendale:

Il valore aggiunto che questa metodologia porta in azienda si sviluppa su due piani convergenti, uno organizzativo e uno culturale:

sul piano organizzativo, introduce strumenti concreti per leggere e gestire tempestivamente situazioni che altrimenti rischierebbero di restare sommerse, come il disagio latente, le fragilità personali, le difficoltà familiari o le disabilità. Si tratta di fattori che, se ignorati, finiscono inevitabilmente per generare inefficienze, conflitti interni e perdita di motivazione da parte del lavoratore;

sul piano culturale, determina un vero e proprio cambio di paradigma. L'azienda smette di essere un semplice luogo d'impiego e si trasforma in un soggetto capace di comprendere le persone, adattando, dove possibile, il contesto organizzativo alle loro condizioni reali. Un'organizzazione che dimostra di saper decodificare la complessità dei propri collaboratori diventa una struttura più stabile, affidabile e, nel lungo periodo, decisamente più competitiva.

**Situazione
economico /
finanziaria**



Situazione economico-finanziaria

6.1

Il 2025 è stato un anno di svolta per la Fondazione, segnato da una trasformazione profonda che ha ridefinito identità, perimetro e responsabilità dell'ente.

L'integrazione dei rami d'azienda provenienti dalla Congregazione e la fusione con Medialabor Don Calabria Impresa Sociale Srl hanno ampliato in modo significativo le attività, consegnando alla Fondazione il ruolo di unico soggetto titolare e gestore di tutti i servizi storicamente riconducibili al Centro Polifunzionale Don Calabria. Non si è trattato solo di un cambiamento organizzativo: è stato un passaggio di maturità, che ha richiesto visione, capacità di governo e un forte presidio della sostenibilità.

In questo contesto di crescita, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di 61.630,10 euro, confermando la solidità dell'ente anche in una fase di espansione complessa.

I proventi complessivi hanno raggiunto



€ 12,7 mln

a fronte di costi pari a 12,6 milioni, un equilibrio reso possibile dalla **stabilizzazione progressiva** dei servizi trasferiti e da una gestione attenta.

La quasi totalità delle risorse proviene dalle attività di interesse generale, con gli enti pubblici che rappresentano la principale fonte di entrata (8,94 milioni), affiancati da contributi pubblici, ricavi da prestazioni e donazioni.

Il 2025 non ha visto campagne strutturate di raccolta fondi: le energie sono state concentrate sull'attuazione delle operazioni straordinarie e sulla riorganizzazione interna. Parallelamente, **è stato progettato un nuovo modello di fundraising, più organico e coerente con il nuovo assetto della Fondazione, che troverà piena attuazione nel 2026.**



Sul fronte dei costi, il personale, considerato come collaboratori dipendenti e collaboratori autonomi convenzionati, rappresenta la voce più rilevante (9,1 milioni), a testimonianza di un'organizzazione fondata sulle persone e sulla qualità del lavoro. Seguono i costi per servizi (2,66 milioni), le spese di gestione, i materiali di consumo e gli ammortamenti, mentre gli oneri finanziari restano contenuti, segno di una gestione prudente.

Il patrimonio della Fondazione si rafforza, raggiungendo:

€ 8,9 mln

al 31 dicembre 2025. Le disponibilità liquide superano 1,5 milioni, mentre i crediti – tra cui il rilevante credito verso il Fondo Tesoreria INPS per il TFR dei lavoratori trasferiti – attestano la solidità finanziaria dell'ente. Il patrimonio netto cresce fino a 1,03 milioni, consolidando ulteriormente la stabilità complessiva.

Accanto ai risultati positivi emergono alcune sfide strutturali: l'aumento del costo del lavoro, l'incremento dei costi generali, la necessità di adeguamenti tariffari per alcuni comparti e la gestione di un perimetro organizzativo più ampio. La Fondazione affronta queste sfide con una strategia chiara, fondata sulla razionalizzazione dei processi, sugli investimenti in qualità, sullo sviluppo di progettualità innovative e su un forte presidio della sostenibilità economica.

Nel complesso, il 2025 racconta un ente in crescita, capace di integrare nuove funzioni senza perdere la propria identità, di garantire continuità ai servizi e di mantenere un equilibrio gestionale solido. Un anno che conferma la visione della Fondazione: crescere con responsabilità, rafforzare la sostenibilità senza rinunciare alla qualità, mettere sempre al centro le persone e il loro progetto di vita.

**Altre
informazioni**

7.1

Altre Informazioni

La Fondazione garantisce il rispetto dei principi di tutela della persona, pari opportunità, non discriminazione, sicurezza sul lavoro e protezione dei dati personali, in coerenza con la normativa vigente e con il proprio modello organizzativo. Non sono stati rilevati episodi o segnalazioni relativi a violazioni dei diritti umani, discriminazioni o comportamenti contrari ai principi etici dell'ente.

In materia di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione, la Fondazione assicura tracciabilità dei processi decisionali, separazione delle funzioni e vigilanza da parte dell'Organo di Controllo e dell'Organismo di Vigilanza 231.

Non sono stati registrati episodi o segnalazioni rilevanti.

Nel 2025 si sono svolte regolarmente le riunioni degli organi statutari, tutte convocate e verbalizzate secondo Statuto.

La partecipazione dei membri è stata costante e non si sono verificate assenze tali da compromettere la validità delle sedute.

Consiglio di Amministrazione

Numero di riunioni: 8

Consiglio di Direzione

Numero di riunioni: 10

Organismo di Vigilanza 231

Numero di riunioni: 5

7.2

Comunicazione istituzionale e responsabilità sociale

La Fondazione considera la comunicazione una leva strategica di responsabilità sociale, trasparenza e partecipazione, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore e con la propria missione istituzionale. Nel 2025 è stato avviato un percorso strutturato di sviluppo della comunicazione, finalizzato a rendere più accessibili e leggibili le attività, i risultati e l'impatto sociale della Fondazione.

Le principali azioni realizzate hanno riguardato:

- il rinnovamento dell'immagine coordinata e della modulistica istituzionale;
- la revisione del sito web e dell'intranet aziendale;
- l'attivazione e il coordinamento dei canali social;
- la produzione di materiali informativi e istituzionali;
- la valorizzazione degli spazi identitari e dei luoghi di accoglienza.

La comunicazione supporta il dialogo con stakeholder pubblici e privati, rafforza la relazione con la Congregazione fondatrice, favorisce il coinvolgimento dei collaboratori e sostiene le attività di fundraising e progettazione. Nel suo complesso, contribuisce a una governance aperta, leggibile e coerente con la missione della Fondazione, promuovendo trasparenza, accessibilità e partecipazione alla vita dell'Ente.



Privacy, sicurezza dei dati e cybersecurity

7.3

La Fondazione adotta un sistema strutturato di tutela dei dati personali e di sicurezza informatica, in coerenza con il Regolamento (UE) 2016/679, con il Codice della Privacy e con le migliori pratiche organizzative. Nel 2025 è stato aggiornato il Privacy Mapping, sulla base della natura delle attività svolte e dei trattamenti effettuati.

Sono stati inoltre aggiornati i registri dei trattamenti, le informative, le procedure interne e le misure tecniche e organizzative di protezione dei dati, con particolare attenzione ai servizi rivolti a persone con disabilità, per i quali la Fondazione applica presidi più stringenti rispetto ai requisiti minimi di legge.

La tutela della privacy è garantita anche attraverso:

- procedure interne per la gestione dei dati sanitari e socio-sanitari;
- formazione periodica del personale;
- controlli interni sulla corretta applicazione delle misure di sicurezza;
- verifica preventiva dei materiali di comunicazione e dei contenuti multimediali;
- tracciabilità dei processi autorizzativi relativi all'uso di immagini e video.

Nel 2025 la Fondazione ha inoltre avviato un percorso strutturato di adeguamento alla Direttiva NIS2, volto a rafforzare la resilienza informatica e la protezione delle infrastrutture digitali. Le attività hanno riguardato:

- analisi preliminare dei rischi informatici;
- definizione delle misure tecniche e organizzative richieste dalla normativa;
- aggiornamento delle policy interne di sicurezza;
- avvio del percorso di adeguamento dei sistemi informativi;
- rafforzamento dei presidi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti.

La Fondazione non ha registrato data breach né eventi critici in materia di sicurezza informatica nel corso del 2025.

**Monitoraggio
svolto
dall'organo di
controllo**

L'Organo di Controllo svolge le funzioni previste dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017 e dagli articoli 13.1–13.4 dello Statuto.

Nel corso dell'anno 2025, l'Organo di Controllo ha esercitato l'attività di vigilanza sulla:

- osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni;
- corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- coerenza delle attività svolte con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal Codice del Terzo Settore;
- regolare tenuta della contabilità e corretta predisposizione dei documenti contabili;
- rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di Controllo ha inoltre:

- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolto verifiche periodiche sulla gestione economico-finanziaria e sulla sostenibilità delle attività istituzionali;
- monitorato l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e dei processi amministrativi;
- verificato la conformità delle attività alle norme in materia di autorizzazioni, accreditamenti e rapporti con gli enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate irregolarità significative, né criticità tali da compromettere la continuità operativa o la coerenza dell'azione della Fondazione con le finalità statutarie.

L'Organo di Controllo ha infine attestato che il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee guida del D.M. 4 luglio 2019.

Inquadra il QR code
e vai sul sito:
centrodoncalabria.it



**Centro Polifunzionale Don Calabria
Fondazione ETS**

Sede legale:
via San Zeno in Monte n. 23 – 37129 Verona

Sede operativa:
via San Marco n. 121 – 37138 Verona

+39 045 8184111
info@centrodoncalabria.it

www.centrodoncalabria.it